

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestrale 8 Trimestrale 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 18 Semestrale 4 Trimestrale 2

Direzione ed Amministrazione Via Professore N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 25 per linea. In quarta pagina: 10 Per più inserzioni presso il gerente. Si vende al minuto, alle stamperie, e presso il tipografo. Un numero arretrato Centesimi 12. Conto corrente con la Banca.

BARATIERI IN ITALIA

Il generale Baratieri, venendo a passare pochi giorni in Italia, è ieri sbarcato a Brindisi invece che a Napoli. Si è così sottratto alle festose entusiasme accoglienze che Napoli preparava a un uomo che ritorna in patria pieno di gloria.

Il vero valore è ampiamente modesto: e Oreste Baratieri, schermandosi da onoranze che a un soldato come lui potrebbero sembrare puerile ricerca e festolezza spettacolosa nell'ora in cui il suo spirito operoso ad altri disegnarci e nobilita volge il pensiero, ha ancora una volta ben meritato delle simpatie dei suoi connazionali.

Questa breve incursione in Italia del Governatore dell'Eritrea, caratterizzata così che pare debba sottrarsi a tutte le forme ufficiali, mostra d'altronde che non è ancora propria, e opportuna la occasione per celebrare il trionfo dell'ammirazione, decretato da sentimenti gentili di migliaia di cuori, al vincitore di Coatit e di Senafé; rapida, quasi fuggitiva, è l'incursione, e Baratieri ha premura di ritornarsi al suo posto nella Colonia, per vigilare e prevenire. Non del tutto è rischiarato ancora l'orizzonte laggiù, e l'abbandonarsi, sia pure per breve tempo, all'esultanza di festeggiamenti pubblici, a lui parrebbe come rapire qualche giorno, qualche ora, al tempo rigidamente misurato dal soldato prudente per l'adempimento del suo dovere.

Ora, quale è lo scopo della venuta di Baratieri in Italia?

Varie sono state le interpretazioni messe in giro, secondo che a ciascuno dei propagatori interessava, e naturalmente, solame che fanno l'opposizione al Governo, per l'opposizione, non tanto mancato di annunciare come già imminente una guerra africana, formidabile e pericolosa, preparata in ogni caso un tempo avrebbe per la madre patria, guerra di cui il on Baratieri vorrebbe a presentarsi ai suoi piani al Ministero. Purtroppo, la Cassandre nel nostro paese non è affatto, e il culto del misticismo è stato il suo legittimo tributo sul campo della stampa francese. Facciamoci gli scongiuri di usi, e tiriamoci da parte per ragionare un po'.

Un militare, che per tanti interi è stato lontano dal suo paese, ed ha sostenuto fatiche di gran lunga superiori a quelle della vita militare ordinaria, ha diritto di tanto in tanto a un breve riposo. Ora, se Baratieri si avverte di questo suo diritto, per visitare la patria, alla quale, profonda sentimenti di nostalgia lo tengono legato col pensiero, non ha nulla di più che un atto assai ovvio, dal quale nessuno deve avere alcun che a ridire. Si può solamente osservare, con soddisfazione, che le condizioni della Colonia sono così pacifiche ed in un assetto tale, che il suo capo può liberamente allontanarsene senza timore che esse siano pregiudicate in sua assenza, perché non è ammissibile che un uomo prudente e accorto come Oreste Baratieri, abbandonando il suo posto di combattimento alla vigilia di una guerra.

Ma Baratieri si reca a Roma, a conferire col Governatore. E sta bene. Nulla di più naturale che il Governatore della Colonia, facendo una incursione nella madre patria, richieda al Governo centrale, si consigli con esso, e spieghi le sue vedute, e gli argomenti particolari della situazione attuale e dei problemi recenti, si affidi insomma col potere dirigente. Comunque, l'Africa è la dura e spaventosa insegnamento non è il paese dove la lotta sia finita in onore a rispetto di diritti cardinali, tra le imbestie e la doppiezza degli indigeni e la mala fede e la parzialità di molti stranieri, e sempre da temere, aggiunti e trabocchetti, ribellioni e tradimenti. Prudenza vuole che non si dia di prepotenza.

Non è dunque improbabile che le voci che si fanno correre circa l'accordo di un'azione comune in Africa con l'Inghilterra, abbiano qualche fondamento, visto che l'Italia e l'Inghilterra hanno un nemico comune da mettere a posto, ed esso s'indovina dai limiti imposti.

sue trattative diplomatiche, tanto meglio. L'azione diplomatica, avvertita,abile, spiegata dal Ministero completa i successi ottenuti dal generale Baratieri con le armi; e, anche meglio, le pratiche ottimamente avviate tra due nazioni potranno definirsi col concorso del Governatore, che apporta ai negoziati il prezioso contingente dei frutti di una lunga esperienza e degli studi di uomini e di cose africane.

In tutti i casi, ripetiamo, v'è sempre da constatare che la presenza di Baratieri in Italia, dimostra che pericoli imminenti non vi sono e non vi possono essere, e che le misure prudenziali, siano o no condizionate con questa o quella nazione amica, non debbono per nulla preoccupare. Anzi, e sicché ne dicano le Cassandre nostrane o estere, esse sono una garanzia di vittoria avvenire, o, non per colpa dell'Italia, ma per audacia dei nemici di essa in Africa, la virtù delle nostre armi laggiù sia messa ancora a cimento.

Ed è con queste liete ma giuste speranze che noi mandiamo il saluto, al suo arrivo in Italia, al vincitore di ieri, che potrà essere il trionfatore di domani, il generale Baratieri, il quale se si sottrae, per eccesso di modestia, alle feste dei suoi connazionali, ha sempre il diritto alla viva e intera riconoscenza di essi, e all'ammirazione che dev'essi ai valorosi.

Brindisi 25 — Il piroscafo Cleopatra è arrivato alle 4.45 con Baratieri. La città è imbandierata. Il prefetto della provincia, le autorità locali e i sodalizi del circondario, con bandiere e musiche, attendevano l'arrivo di Baratieri alla banchina, dove si è riversata l'intera popolazione che accolse Baratieri appena sbarcato con entusiastici applausi.

La dimostrazione riuscì imponentissima. Baratieri era commosso. Egli è partito per Roma alle 5.35.

Brindisi 25 — Baratieri, che vestiva l'abito borghese, appena sbarcato poté a stento guadagnare la vettura, tanto lo circondava la folla, per recarsi seguito dalle Società alla stazione, d'onde, fatto le presentazioni, stretta la mano a tutti, ripartì per Roma.

Il sotto-prefetto di Brindisi, gli consegnò il seguente telegramma di Brindisi: « La accoglia sul suolo della patria il mio affettuoso saluto. Amico e ministro sono lieti per lei del suo arrivo, e fidano, in quanto si potrà ancora, di fare con accordi il bene dell'Italia in Africa ».

Baratieri fu accompagnato al limite della provincia, dal prefetto di Lecce e di Brindisi, dai rappresentanti di altri Comuni e da molti cittadini. La moglie del colonnello dell'84 fanteria al momento della partenza portò al generale il saluto delle mogli degli ufficiali.

L'on. Marinelli, gl'Istituti Tecnici e l'insegnamento dell'agricola nelle Scuole Normali.

Discutendosi in questi giorni il bilancio del Ministero della Istruzione Pubblica, l'on. Marinelli ha trattato alla Camera di due istituzioni che interessano assai il nostro Paese, e noi siamo lieti di riprodurre le sue parole e le favorevoli risposte del Ministro. La raccomandazione relativa al pareggiamento degli stipendi dei professori degli Istituti Tecnici a quelli dei Licei, incontrò il plauso generale; ed anche quella relativa all'insegnamento dell'agricola nelle Scuole Normali, trovò alla Camera largo appoggio, e abbiamo in particolare quello dell'on. Niccolini, noto per suo costante interessamento per l'istruzione agraria.

Ecco senz'altro le parole dell'illustre deputato di Genova.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marinelli. Marinelli. Ho domandato di parlare anzitutto per associarmi pienamente alla raccomandazione fatta dagli onorevoli Bracci, di Sant'Onofrio ed altri, che parlarono in ordine al pareggiamento degli stipendi dei professori degli Istituti tecnici a quelli dei licei. È questione di giustizia pura e semplice. Ma siccome nella discussione generale qualche oratore ha fatto cenno dell'istituzione degli istituti tecnici, come a

quella che non corrisponde pienamente allo scopo per quale è sorta e al quale mira, mi permetto di soggiungere brevissime considerazioni in proposito.

Non è da breve tempo che mi occupo di questa istituzione e pur adesso continuo a volgerle la mia attenzione con interesse vivissimo. Epperò con piena coscienza oserei di poter affermare che fra le istituzioni scolastiche sorte nel nuovo Regno, nessuna sia degna di considerazione, di riguardo e di lode, più degli istituti tecnici.

L'onorevole ministro ha accennato più volte ad una sua intenzione di portare alcune modificazioni, che da principio parevano modificazioni sostanziali, agli istituti tecnici. Ma da colloqui tenuti privatamente con lui ho anche appreso che egli in questa riforma procederà con una cautela grandissima, il che per me è stata un'assicurazione assai confortante.

Gl'istituti tecnici sono scuole pienamente entrate nel concetto del paese, ed al paese interamente accette. Basti a dimostrarlo il fatto che li frequenta una giovane popolazione di non meno che 3500 studenti. Metter mano a riformarli senza le debite cautele, sarebbe assai pericoloso.

Ho udito qui dentro, che taluno dei nostri egregi colleghi pensa che gl'istituti tecnici dovrebbero essere fusi a loro stadii.

Al contrario, lo penso che questa non sia la loro sola missione. In tutti i paesi civili esistono due correnti dirette entrambi alla Università: la classica e la tecnica, o vogliamo dire reale o moderna.

Ora, l'abolizione o qualsiasi riduzione della sezione fisico-matematica, che è quella che conduce appunto all'Università, sarebbe un gravissimo ed imperdibile errore.

L'onorevole ministro, esperto osservatore come è, dei fenomeni naturali, deve concipire in questo concetto, tenendo semplicemente conto del fenomeno significativo, che le sezioni fisico-matematiche degli istituti tecnici sono frequentatissime (esse contano non meno di 1400 studenti), il che dimostra all'evidenza quanto esse siano entrate nell'ordine d'idea generale, e quanto siano favorevolmente giudicate dal Paese che pensa e che lavora.

Sebbene queste mie osservazioni possano essere giudicate pressoché superflue, dopo l'assicurazione datami privatamente dall'onorevole ministro che esso procederà con somma cautela nella precitata riforma degli istituti tecnici, tuttavia io ho creduto opportuno di farle in quest'aula, dargli da esso e davanti ai colleghi, ripetendo le parole dette dall'on. ministro, affine di affermare altamente la benevolenza di un'istituzione scolastica che fa veramente onore all'Italia.

Marinelli. Sono lieto che le giuste e opportune osservazioni dell'on. Diligenti e dell'on. Rampoldi in favore dell'insegnamento di storia e di geografia delle Scuole normali, osservazioni alle quali mi associo pienamente, siano provenute da due colleghi che non sono, come me, professori di geografia, perché se fossero partite da me, appunto perché tale, avrebbero potuto forse essere giudicate una specie di orazione pro domo mea.

Premesso questo, dico brevemente parole di un altro argomento.

Nel febbraio del 1894, con una nota di variazione, l'on. ministro di agricoltura ha fatto cancellare dal suo bilancio uno stanziamento di 10,200 lire, che riguardavano l'istituzione dell'insegnamento dell'arte agraria nelle Scuole normali. Brano 38 Scuole normali, di cui 12 femminili, le quali, con una spesa, come si vede, minima, potevano impartire l'insegnamento dei rudimenti di agricoltura ai futuri maestri e massai. Ora, siccome ai nostri maestri elementari noi facciamo e giustamente l'obbligo d'impartire alla loro volta ai loro alunni i primi elementi delle pratiche agrarie e certe nozioni riguardanti piante e animali utili o nocivi, elementi e nozioni indispensabili nelle campagne specialmente a vincere o a scampare radicali pregiudizi, non posso non meravigliarmi e dolermi, che, con evidente contraddizione, sia stata tolta quella somma e soppresso quell'insegnamento.

È noto a tutti che questa è una pratica ormai diffusa in tutti i paesi civili d'Europa, e cioè che i maestri, fra gli

altri insegnamenti, abbiano da impartire anche quello relativo alle nozioni più elementari e per tanto utili e vitali dell'arte agraria. Ora, l'on. ministro, altamente compreso dei bisogni della nostra povera agricoltura, ha, se non erro, altra volta espressamente dichiarato al Senato, che qualora egli fosse stato in grado di poterlo fare, sarebbe stato ben lieto di reintegrare per conto suo proprio quest'insegnamento che anteriormente gravava sul bilancio dell'agricoltura.

Mi permetto di ricordare all'on. ministro questa sua dichiarazione, osservando che se proprio le condizioni attuali non consentono di mettere integralmente quella somma nel bilancio del Ministero dell'istruzione, non sarebbe forse difilato provvedere anche con altri spedienti. Per il che io lecito a cercare se, assieme e d'accordo con le Associazioni agrarie, coi Comizi agrari, forse con lo stesso Ministero di agricoltura,

I cattolici e il clero nelle recenti elezioni politiche e amministrative

Ecco un'altra parte dell'importante studio di Raffaele D. C. sare, pubblicato nella Nuova Antologia.

II.

È il divieto di prender parte alla vita politica, che toglie al nostro clero quell'azione sinceramente cristiana, la quale potrebbe concorrere a rigenerare tutta la nostra vita pubblica, affogata nel sensualismo d'una borghesia che non ha più ideali morali, e affida inconsapevolmente le armi che dovranno ferirla a morte. Monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona, ha delineato in una sua recente lettera quest'opera del clero: « Il clero ha bisogno di schierarsi, di respingere un po' l'aria della modernità, di vivere nel presente, egli ha detto. Per giovare a questo mondo sì-povero e sì ricco ad un tempo, bisogna che discendiamo fino a lui; sinché viviamo nel mondo ideale del passato, non troveremo il punto di contatto con lui, e, senza contatto, la scintilla elettrica non si comunica. Impariamo dal clero di Francia, di Germania e d'Inghilterra, e usciamo dalla sagrestia, dove troppo ci siamo racchiusi; usciamo, smettendo le forme convenzionali, e anche quel fare cattedratico, che annoia; trattiamo gli argomenti vivi del giorno, interessanti la società presente, e mettiamoci a livello del laicato ».

Ma il punto di contatto, di cui l'egregio vescovo parla, non si troverà fino a quando il Vaticano rimarrà astensionista. Anzi, annullando ogni loro opera con l'astensione politica, i cattolici e il clero, col loro socialismo inconcludente, producono un effetto dannoso, concorrendo a tener vive le illusioni delle moltitudini che soffrono. Socialismo, si dica pure cristiano il loro, ma disastroso nelle sue conseguenze, perché lusinga anch'esso, con un falso sentimentalismo, le aspirazioni dei proletari; ed ha la sua parte nella formazione di quel capitale di odio e di malveglie passionali, che minaccia il consorzio civile nelle sue basi più intime.

Oramai il benessere non si concipisce che nella sua forma di arricchimento immediato; e quando la gente ignorante discorre di socialismo, non distingue; e le distinzioni stesse fra il socialismo cristiano, scientifico e rivoluzionario, sono più arbitrarie che reali, e tutto concorre allo stesso fine, cioè all'avvento di quel giorno terribile, verso il quale fatalmente ci avviamo, e che sarà, come ha detto testè lo Spencer, il più grande disastro che il mondo avrà mai conosciuto.

Il clero, meglio di qualunque altra forza sociale, dovrebbe dedicarsi a quest'opera conservatrice e illuminata: a cominciare dai vescovi, per finire a quei curati di campagna che vivono in mezzo ai lavoratori e ne conoscono i bisogni, e delle ingiustizie e degli attriti sociali sono quotidiani testimoni: curati e vescovi, i quali con l'opera evangelica e l'esempio del disinteresse, potrebbero formare davvero un argine insuperabile al propagarsi delle idee sovvertitrici, che ormai penetrano, marcò i giornali, la scuola, i comizi, le associazioni e la tribuna parlamentare, ed hanno un potente alleato nel disagio economico, nell'egoismo delle classi dirigenti e nella corru-

che una piccola somma potrà trovare per aiutarlo, sia possibile di provvedere che quest'insegnamento così proficuo e necessario, di nuovo abbia a trovar posto nella maggior parte delle Scuole normali.

Ecco la risposta del Ministro Bacelli alle raccomandazioni dell'on. Marinelli e di altri deputati.

« Nel prossimo bilancio sarà tolta la disparità di trattamento che esiste a danno degli insegnanti di storia e geografia nelle Scuole Normali ».

« Convinto che la fortuna d'Italia consista nel ritorno ai campi, riconosco la bontà della proposta degli onorevoli Marinelli e Niccolini, e farò ogni possibile per incoraggiare l'insegnamento agrario e la concessione di piccoli poderi ai maestri rurali ».

« Convieno nella opportunità di riformare le Scuole Normali e ne farò argomento di studio ».

libro delle istituzioni liberali di M. de la Propaganda della più onesta giustizia sociale, fra tanti egoismi e tanta incapacità, il clero, oggi, se ne sta da parte, tuffato in una vita o tutta materiale o tutta contemplativa, senza autorità alcuna, e appare anzi esso sfruttatore delle comuni miserie, o a queste indifferente.

La situazione del partito astensionista, il quale si tien lontano dalle lotte politiche, e a dosi onepatiche applica le forze sue nelle elezioni amministrative, ubbidendo a prescrizioni e a cautele, che si vorrebbero far passare come una meraviglia di finezza politica, potrebbe esser modificata, radicalmente, da due circostanze, le quali, data la mobilità e il mal soddisfatto desiderio di tutto scovolgere, ispirato nei Governi parlamentari, non si possono ritenere improbabili.

Una di queste circostanze è l'obbligo elettorale del voto. Se la legge, discussa nell'ultimo Congresso, giuridico di Firenze, divenisse legge, e tutti gli elettori fossero obbligati a votare, la condizione degli astensionisti sarebbe molto malagevole. Poiché oggi, per quanto sia un reato distogliere pubblicamente gli elettori dalle urne, con opportuno senso di tolleranza, non si procede, non dico contro il Papa, ma contro i presidenti delle Associazioni cattoliche, che stanno circolando per ribadire il chiodo dell'astensione, né contro i fogli clericali, che quelle circolari pubblicano. Ma quando il votare fosse un obbligo imposto dalla legge, se anche la propaganda astensionista rimanesse impuntata, gli astensionisti si sgretolerebbero colti. E i vescovi e i parroci, soggetti agli esequatori e ai placet, con la temporali in mano dello Stato, come si potrebbero arrischiare alla papa della loro astensione? E se dal Vaticano partisse l'ordine di ubbidire alla legge, pur facendo ogni protesta e riserva, in omaggio al dettato di obbedire prepositis vestris, etiam si discutit, il principio dell'astensione verrebbe mantenuto, forse, col gettare schede bianche nell'urna? Ma se sull'opportunità di una tal legge si può discutere, circa la sua efficacia rispetto all'astensione ci sarebbe molto da dire. Una tal legge non riparerrebbe il danno dell'astensione, perché non renderebbe più alte, specialmente, le elezioni, ma sgominerebbe certamente gli astensionisti, e ne stramerebbe le file.

Ma anche non impensierandosi di tutto questo, che potrà accadere, rimane l'anormalità di una situazione siffatta sfavillante nei paesi d'atti a governo libero. Astensionisti, i cattolici non provvedono ai propri interessi, né a quelli, più alti, dell'ordine sociale, della fede religiosa e della morale cristiana. E nel campo amministrativo, rifuggendo dal far causa comune coi partiti affini, essi rassegnano all'impotenza, o governano fra sospetti, che tolgono all'azione loro ogni energia ed ogni conclusione. Mentre dunque concorrono a render possibile ogni male nel campo politico, non fanno neppure un po' di bene, secondo e durevole, nei Comuni e nelle Provincie, salvo qualche singolarissima eccezione.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1878). Il Consiglio di Udine delibera di restaurare il campanile del Castello, che minaccia rovina. Un pensiero al giorno. Il matrimonio è la cosa più facile a fare e più difficile a far bene. Cognizioni utili. Per argottarsi gli spocchii. Si fa una soluzione di 10 grammi di tartrato doppio di soda...

Sandanele, 25 luglio. Dazio ed elezioni.

Dopo primariamente ringraziare per l'imparzialità usata dall'egregio Direttore, coll'aver messo in testa della corrispondenza «L'altra parte» data da qui 21 corr. la nota che recisce di pianta i due primi periodi della corrispondenza stessa, scritti con un compiacimento degno di miglior causa. Troppo pratico degli effetti in cui possono degenerare le discussioni su argomenti pubblici, quando si toccano le persone, designando quel cumulo di parole che vorrebbero firmi apparire quale un senno del paese, o togliere importanza a verità ai miei poveri scritti, che, a detta del signor L. P., sono bastemmi contro la libertà, chiacchiera mal pensata, ecc. ecc., mi limiterò ad una risposta, per quanto è possibile, breve.

Il signor L. P., senza dir verbo circa le accuse mosseggi, tenta svistare l'argomento che lo riguardava per la sua inopportuna ed accentratà intromissione in queste elezioni amministrative, ed in luogo di dare spiegazioni sul suo contegno, mai tenuto da alcun forestiero, s'impenna a difensore dell'intero paese, che lui — dice lui — vado ripetendo sia dominato da stragolatori del prossimo, indegni d'ogni considerazione, ecc. ecc.; ma poi ingenuamente cade, rivelandosi partigiano contro quelli che corsero rischio d'appagare e contro gli altri degni di monumenti, messi da parte.

Ma in buon punto giunse il Giornale di Udine, ove quell'egregio corrispondente di qui, senza passione di parte, dette pienamente ragione al mio operato.

Tagliando corto, mi sia lecito domandare come si spiega che lui, proprio lui, con qualche maggiorente, abbia partecipato alla formazione di una lista della quale venne poi per burla chiesta l'approvazione ad un assessore. Dico burla inquantochè dopo concordata la scheda venne cambiata, e guardò ombinazione, si tolsero, oltre a quello dell'assessore suddetto, i nomi di persone contrarie al dazio in appalto — e di quelle che hanno il brutto vizio di ragionare colla propria testa — per indurvi contadini, fornitori, ecc., divenuti, magari in buona fede, e questo l'ammetto, in seguito alle otto schede gesuiticamente fabbricate durante la notte del sabato, altrettanti galoppini in favore degli interessati di terzi ed in danno di quelli del paese.

Come si spiega che certo capo di un Ufficio interessato, era divenuto depositario e distributore di schede a dipendenti galoppini?

Come si spiega che la stessa persona si abbia affannato per far parte del seggio definitivo, lui, un forestiero a dattarsi al sacrificio, alla noia, di star lì vent'ore, atto d'abnegazione meritevole d'ogni encomio, ove non nascondesse intenzioni tutt'altro che vantaggiose per nostro paese?

E non manca la nota allegria, poichè, battigliero convinto, s'era impadronito dell'urna dalla quale all'atto dello spoglio toglieva le schede per passarle al buon presidente, ed aveva in orrore, caso strano, quelle schede in carta scura, mentre toglieva volentieri quelle in carta candida satinata, le quali erano appunto quelle state fabbricate di sorpresa, che ebbe cura di levare le prime dall'urna: magro e puerile conforto, che gli fece sparare per dodici ore nella vittoria.

Non voglio abusare dell'ospitalità che il pregiato Friuli mi ha sempre largamente accordata; terminerò rispondendo all'insinuazione dell'ultimo periodo della suscitata corrispondenza, col dire al sig. L. P. che X non ha mai chiesto né voluto nulla per sé, non ha ambizioni, è modesto di pretese, ed ha il difetto di amar troppo la grande e piccola patria.

In quanto al signor Ago, altro articolista arrabbiato contro questo povero X, devo dirgli che, riletta la mia corrispondenza, non trovo le accennate ingiurie che avrebbero potuto provocare una risposta pepata....

Oh! quanti maestri! Ammetto che la mia parola galoppina, possa aver urtata la suscettibilità del signor Ago, che, di nervi troppo delicati, interpretò tale parola per ingiuria; ammetto anche, come sopra dissi, la buona fede per parte di molti nella lotta, e cioè che abbiano fatto il gioco dei partigiani dell'appalto del Dazio, inscienti del tranello fatto agli elettori: gioco naturalmente fatto senza fare i conti coll'oste, poichè non posso disconoscere che nei nuovi consiglieri vi siano delle brave persone, ed è con vero compiacimento che lesi i suoi sani intendimenti in merito al Dazio, che insisto a dire essere stato l'unico movente della lotta. Sulla verità di questa asserzione mi

appollo al giudizio della parte intelligente del paese, che ha saputo capire la ragione dell'affaccendarsi dei capi Ufficio di certe aziende. X.

Cividale, 25 luglio. Palestra popolare. Accettando la presidenza onoraria della grande gara di tiro che avrà luogo in Roma in occasione del 25° anniversario della redazione dell'Eterna Città, il Ita disse: « Desidero sempre che si dia alla palestra popolare dello armi il massimo incremento. Auguro che la gara sia una nuova prova dell'attitudine della gioventù italiana per le armi: essa darà maggior valore alla patriottica ricorrenza. Nessuna Società del Regno potrà restar sorda alla parola dell'amato Re: non una Società del Friuli, ove il pensiero della patria è così vivo e forte, può mancare all'augusto appello. E difatti, senza d'uopo d'alcun sprone, d'alcun eccitamento, Udine, Sandanele, Moggio, Tolmezzo e Gemona, non restano neghittose, e tutte si preparano a consacrare con la loro presenza in Roma, l'avvenimento nazionale. Ed il Governo, con lodevole pensiero, provvede gratis il viaggio per le rappresentanze e gratuitamente fornisce le munizioni. Della Società cividalese, che pur ha belle tradizioni, che gode buona fama, che non ha mai lesinato quando si trattava dell'incremento dell'istituzione e del suo decoro, che, a quanto mi si assicura, ha altresì la fortuna di trovarsi in floride condizioni finanziarie, nulla ancora passo dirvi in proposito. Spero però che al più presto la benemerita Direzione prenda una risoluzione favorevole, ed apra il campo di tiro all'esercitazioni. Questo è il desiderio, questo è il voto unanime dei soci. Ortica.

Colonia alpina. Pontalba, 26 luglio. Fieri giunsero qui 17 tra fanciulli e fanciulle diretti alla colonia alpina di Studena. Erano guidati dalla maestra signorina Drouin e scortati dal medico dott. Clodoveo d'Agostini. Come negli scorsi anni, il Municipio aveva fatto approntare una refezione per i bambini. Alla Stazione erano gentilmente a riceverli i piccoli coloni in assessore municipale all'uopo delegato dall'egregio sindaco avv. Di Gasparo, il quale era assente, in uno al signor Englaro, al dott. Alessi, e parecchie altre persone. Tutti i bambini e bambine sono giunti in ottimo stato di salute.

Gemona, 25 luglio. Clericalia. Il caro Jago ha posto sosporre tutti i clericali, preti, baciupile, Pordine di Gesù e le figlie di Maria, e tutta quella schiatta di proseliti che pregano per Papa-Ro. Gemona si sveglia dall'apatia e comincia a reagire. I liberali a gara acquistano i giornali ove c'è qualche pepata corrispondenza contro il nero partito, e leggono a tutti gli articoli, ed anche ai consiglieri preteschi, sapendo che ve ne sono tra questi di analfabeti benchè adoperino gli occhiali da presbite. I commenti sono numerosi, tutti cercano di superare chi sia Jago e nessuno ci riesce, lo compreso. Ma non me ne importa: le idee di Jago sono pure le mie, ed io gli sarò alleato in questa campagna: ciò che sfuggirà a Jago lo vedrà Linceo.

Jago p. e. non sa di quell'assessore supplente, alto m. 1.20, ben tarchiato, pettoruto, che s'agita per rispondere alle sue corrispondenze, ma sembra che la Società che tiene le sue sedute da Castellani Tamar, consigliere, lo viti. Che peccato! Se ne leggerebbero delle belle e gustose! Linceo.

Riduzione di pena. Bernava Valanino fu dal Tribunale di Pordenone condannato a sette mesi di reclusione per furto aggravato. La Corte d'Appello di Venezia, ritenendo il furto semplice, riduceva la pena a tredici giorni.

Donna borseggiata. Certa Elena Corso ostessa di Marano Lagunare, recossi a Venezia in occasione delle feste del Redentore. Ieri l'altro a S. Zaccaria, montò su un vaporetto, e quando fu vicino al pontile dell'Accademia si accorse di essere stata derubata del portafoglio con tenente 47 lire. I sospetti caddero su due donne che le stavano vicino, sicchè quando vide che esse discendevano all'Accademia, smontò ella pure. Rincontrando le due donne, la Corso gridava loro di fermarsi e restituire il portafoglio; ma quella fingendo di non udire, proseguivano senza badarle. Senonchè, giunsero dalla parte opposta due agenti di P. S. Continuando la Corso a gridare, le due donne si spaventarono, ed una di

loro gettato a terra il portamonete cercò di fuggire. Non fece però in tempo, essendo riusciti i due agenti a fermarle ambidue. Raccolto il portamonete, le donne, seguite dalla Corso, furono tradotte all'Ufficio di P. S. di Dorsolare, dove, appurati i fatti, vennero trattante in arresto. Le due arrestate sono: Natalina Geremia di 18 anni, e la di lei compagna Luigia Cauduro di 31 abitanti a Santa Croce.

Il Re visita uno scultore friulano. Telegrafano da Roma che il Re visitò ieri alle 6 pom. lo studio dello scultore Enrico Chiaradia. Esaminò minutamente il modello definitivo in quattro metri della statua equestre di Vittorio Emanuele per il monumento al Campidoglio. Ebbe parole di viva soddisfazione e di elogio per Chiaradia. Presto cominceranno i lavori per il modello di dieci metri per la fusione.

Grande incendio.

Villa Vicentina, 24 luglio. Oggi alle 2 di notte scoppiò un incendio in una casa colonica qui vicino nel Comune catastale di Ruda. Rimasero bruciati i cavalli, l'armenta, 5 pecore; due animali suloi riportarono gravi ustioni. Il danno oltrepassa diverse migliaia di fiorini, perchè coi sopradetti animali andò distrutto gran quantità di fieno, nonché attrezzi rurali. Dato l'avviso d'allarme col suono a stormo, ad onta dell'ora sfavorevole, accorse gente, che sotto la direzione del capo muratore dell'Amministrazione di Villa Vicentina G. Delbianco, riuscì ad isolare l'elemento divoratore che in caso contrario avrebbe attaccato immanicabilmente l'abitazione della numerosa famiglia. Avvertita la fabbrica Chiozza e C., mandò sul luogo del disastro la pompa, e sotto la direzione del signor A. Chiozza con questa si ultimò lo spegnimento.

Altro grave incendio. A Chions l'altro giorno scoppiava un incendio che si estese a tre casolari di proprietà Antonio Oso, Osvaldo De Micheli e Giovanni Minotel. Il danno complessivo viene calcolato in circa lire 3200, e per mobili, carri, vasi vitari, biancheria, attrezzi rurali, ecc., in circa lire 1500.

Al momento dell'incendio nessuno dei proprietari era in casa; una donna che era nella loggia del casolare D. Corso diede l'allarme. I danneggiati sono assicurati, a quanto dicono, presso una Società di Padova. La causa dell'incendio si attribuisce alla fermentazione del fieno.

Un doganiere italiano arrestato in Austria. Dalle Basse, 21 luglio. Domenica scorsa una guardia di finanza italiana, vestita in borghese, si era recata ad Ajello, con intenzioni, a quanto pare, bellicose contro una ragazza del paese, certa Calavini, che più non lo voleva per dano. « La donna è mobile », e quelle di Ajello sono come le altre.

Siccome però dubitava che il giovane volesse vendicarsi, lo denunciò alla gendarmeria. Questa lo perquisì, e trovatagli addosso una rivoltella carica ed altra arma, lo tenne sotto buona custodia fino al mattino di lunedì, e in quel giorno lo tradusse nelle carceri di Carriano.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Questa sera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato. Il senatore Pecile è stato nominato commissario per progetto: modificazioni alla legge sulle sovrimposte comunali e provinciali; o per quello sull'ammissione al volontariato di un anno. Promozione. Il cav. Turchetti dott. Carlo, presidente di Tribunale a Firenze, è stato testè promosso a Consigliere della Corte d'Appello di Venezia. Facciamo le nostre sincere congratulazioni all'egregio magistrato. Le gare del tiro a segno. Fu stabilito che le spese di viaggio alle rappresentanze per le gare del tiro a segno, che avranno luogo in Roma nel settembre, verranno fornite dal ministro dell'Interno, che fornirà pure le cartucce alle rappresentanze. Le ferrovie faranno delle facilitazioni ai tiratori. Entro il 2 agosto si dovrà trasmettere il numero dei tiratori che intendono di usufruirne.

Istituto idrodrammatico. Domani a sera alle 8 e tre quarti avrà luogo un trattamento sociale colla commedia in 4 atti di R. Castelvoglio I matti.

Notizie del colombo. Si ebbe finalmente ieri relazione da Casalpiustriengo sull'arrivo dei piccioni lanciati domenica mattina alle 8.32'30" dal Campo dei giochi fuori porta Aquileja.

Il primo colombo venne presentato alla Commissione d'arrivo dal signor dottor Rognoni alle ore 13.21'46", ed il secondo dal signor Vidi Angilio alla ore 13.22'52". E così ebbe qualche minuto di distanza vennero presentati altri colombi da altri soci; alle ore 16 venne chiusa la gara con 62 colombi presentati, 3 mancati.

La distanza aerea (retta) fra il centro di Udine e quello di Casalpiustriengo è di chilometri 297, perciò il primo colombo avrebbe percorso chilometri 1.027 al minuto circa (chilom. 61,660 all'ora), esito abbastanza soddisfacente, dice la relazione.

La velocità di questi colombi è stata dunque, su per giù, quella di un treno diretto.

Sottoscrizione per un incendio. La sottoscrizione a favore dei fratelli Buttini di Verguano, stati ultimamente danneggiati da un incendio, ha finora ragguanto nella nostra città la somma di lire 300.

Combattimento fra Veneti. Verso le 2.30 della scorsa notte lo via Mercatovechio venivano a disturbo le prostitute girovaghe Comelli Antonietta di Pietro d'anni 29 da Nimis, e Matigh Teresa fu Antonio d'anni 26 da S. Pietro al Natissimo, ambe qui residenti senza fissa dimora, e dopo di essersi scambiate alcune gentilezze del loro vocabolario, la prima veniva ferita dalla seconda con un colpo d'arma da taglio alla testa, che ha prodotta una ferita giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Informati del fatto gli agenti di P. S. che in quell'ora si trovavano in servizio, riuscivano circa le 3.35 ad arrestare la feritrice, la quale veniva rinchiusa in camera di sicurezza. La ferita venne ricoverata al Civico Ospedale.

Il chirurgo dentista D. Raffaelli avverta il pubblico che lunedì 29 luglio corr. si troverà a Cividale all'Albergo Friuli.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 7, del 24 luglio 1895 contiene:

Sunto del processo verbale dell'assemblea degli azionisti delle Ferriere di Udine. Il Tribunale di Pordenone ha omologato il concordato, fra i falliti Leonardoni Romolo e Bet Angelo ed i suoi eredi, da comprovarsi nel termine di due mesi.

De Martini Gio. Maria di Claut detto Copit assente e difeso, è stato a comparire davanti al Tribunale di Pordenone il giorno 6 settembre p. per subire l'antiprezza la vendita dei beni immobili sit in Comune di Claut.

Luigi Gov. Ballista Bossi ha accettato la eredità abbandonata dal di lei fratello Luigi morto in Cuneo il 24 aprile del corrente anno.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Giovanni Polo negoziante in manifattura di Saorgo.

Nel giorno 10 settembre p. v. presso il Tribunale di Udine seguiva l'incanto dei beni immobili sit in mappa di Borgogna di pertinenza di Noduzzi o Maluzzi Marco di Borgogna.

Un'ottima trovata. L'acquistare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Bisleri offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agevole come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera umbra è il prototipo delle acque da tavola. (43)

LE COSTITUZIONI E LA SIFILIDE. Una buona costituzione è cosa rarissima: è un ideale difficile a realizzarsi. Possedere una buona costituzione è avere un corpo i cui organi si trovano in uno stato d'equilibrio perfetto. Ora, in questi tempi, in cui mezza umanità è affetta da sifilide, malattia terribile quanto ajosa, è assai difficile trovare sia nell'uomo che nella donna, una buona costituzione, poichè il sangue è infetto, debole, proclive a contrarre malattie, sinuoce la vita!

Le persone avanti temperamento linfatico, contraggono più facilmente la sifilide. Bisogna, quindi, pensare subito a rinvigorire il sangue, depurandolo, fortificandolo. Il rimedio è semplice ed efficace: bisogna adoperare l'Anti-sifilitico del dott. G. Bisleri di Palermo. Tale specifico, il solo che abbia riacquisito le ovazioni sincere e notevoli dei più illustri clinici d'Italia, è dell'altale, ha la proprietà di curare e guarire coloro che da anni sono soggetti a tutti i trifetti affetti come eruzioni, vegetazioni, pustole, mucose, ecc. Grazie a tale benefica invenzione, oggi la sifilide contratta ed ereditaria si guarisce facilmente ed in breve tempo; si può dirle che in capo a pochi giorni voi avrete una vera riurazione. Questo miracoloso medicamento, solissimo con gran vantaggio il Joduro di potassio, ed è superiore alle ordinarie preparazioni depurative; e ciò è il miglior elogio che si possa fare all'inventore.

Ogni fazione di Anti-sifilitico è munito di marca di fabbrica, e trovato in vendita presso le primarie farmacie, ma, non trovandolo, bisognerà scrivere alla rispettabile Farmacia Nazionale di Palermo, via Tornatori, 25, che lo spedisce subito in pacco postale, contro assegno.

Observazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
25-7-95 ore 9 ore 16 ore 21 ore 24

LA DITTA G. TRALDI
negoziante in vini
IN CHIAVRIS (UDINE)

avverte i suoi avventori di aver aperto
una succursale per esportazione, in via
Mercatovecchio n. 31, ove i suddetti
signori potranno trovare vini robusti
e mantovani di qualità garantite
tanto all'ingrosso che al minuto. Mandare
pure, dietro richiesta, campioni a do-
micilio.

Tiene anche Marsala, Cipro,
Vermouth e liquori in sorte a prezzi
modicissimi. Servizio a domicilio favo-
rendo i recipienti.

CON A CAPO
Il comm. Carlo Sagione, medico
di S. M. II. Re, ed i signori comm. Luigi
Cherici, cavalier prof. Riccardo
Teti, cavalier prof. P. V. Donati,
cav. dott. Cacchialupi, cav. prof. G.
Magnani, cav. dott. G. Quirico, in
congrega, tutti di Roma, ed in seguito
a splendide risultanze ottenute, hanno
adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite
spasmodica e deformante, reumatismi
molecolari, diappesia, difficoltà digestive e
cateteri di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro
e 2 diplomi d'onore e con me-
daglia d'argento al IV Congresso
scientifico internazionale Prodotti chimici
ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894.
Concessionario per l'Italia A. V. Raddo,
Udine.

Si vende in tutte le drogherie e
farmacie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 25.
Pres. Chinaglia vicepresidente.

Dopo lunga e viva discussione si ap-
provano gli articoli del progetto di legge
sul matrimonio degli ufficiali, concor-
dati fra il Governo e la Commissione.

Il 1° articolo è del seguente tenore:
« Il ministro della guerra è autoriz-
zato ad ammettere a chiedere il regio
assentimento, per contrarre matrimonio
senza la condizione imposta dall'art. 2
della legge 31. luglio 1871, gli ufficiali
del R. Esercito presentemente in ser-
vizio effettivo, in disponibilità od in as-
pettativa, che hanno contratto unione
matrimoniale col solo rito religioso, an-
teriormente alla promulgazione della
presente legge.

« Agli ufficiali presentemente in ser-
vizio effettivo in disponibilità od in as-
pettativa, i quali anteriormente alla
promulgazione della presente legge a-
vessero contratto matrimonio senza il
R. assentimento, non saranno applicate
le disposizioni dell'art. 8 della citata
legge 31 luglio 1871. »

L'articolo 2 suona così:
« Agli ufficiali che a partire dalla
data di promulgazione della presente
legge contraessero unione matrimoniale
col solo rito religioso, sarà applicata
la revocazione dall'impiego senza che
occorra il previo parere di un consiglio
di disciplina. »

L'art. 3 è così concepito:
« Le disposizioni contenute nella pre-
sente legge si applicheranno anche agli
ufficiali della R. marina. »

E l'art. 4 dice che un decreto reale
determinerà le norme per applicare la
legge.

Esaurito quest'argomento, Imbriani
vorrebbe che si rimandasse alla prossima
seduta lo svolgimento delle interroga-
zioni sull'Africa, essendo l'ora tarda e
trattandosi di materia grave.

Bianco dice che non sosterrà questioni
politiche, ma esporrà semplicemente lo
stato della situazione.

Voci: - Parli parli!
Il presidente legge le varie interro-
gazioni dirette al ministro degli esteri
sull'argomento.

Quindi Bianco legge un importante di-
scorso (to pubblicheremo domani), che
venne ascoltato attentamente.

La Camera, dapprima vuota, lenta-
mente si popola. Molti deputati circo-
ndano il banco ministeriale.

Bianco lesse accennando i punti no-
tevoli. Riscese applausi frequenti, spe-
cialmente nei punti intonati e energici.

Cripi, che abitualmente non assiste
alle sedute antimeridiane, stavolta entrò
al principio del discorso di Bianco e gli
sedò vicino, ascoltando con attenzione.

Gli applausi finali furono vivissimi;
l'impressione ottima anche fra gli op-
positori del ministero.

Il Presidente dà quindi atto al mi-
nistro della presentazione dei quattro
Libri Verdi.

Imbriani domanda che siano rimesse
a domani le risposte degli oratori.
Bianco crede che le risposte potrebbero
farsi durante la discussione del bilancio.

Seduta pomeridiana.
Presidenza Villa presidente.

Esaurite alcune interrogazioni si ri-
gipila la discussione dei provvedimenti
finanziari, che dà luogo anche a qual-
cuno dei soliti incidenti.

Durante la discussione Boughi entra
nell'aula e giura.

Dopo il giuramento, esce lentamente
sotto il braccio di De Bernardis e Pa-
voncelli. Cammina a stento. È ancora
malaticcio. I giornalisti della tribuna
della stampa gli inviano una lettera di
saluto.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25.
Pres. Farini.

Esaurite alcune formalità, Baccelli
presenta il bilancio della pubblica istru-
zione, e si decide di discuterlo postero-
mani alle 3.

I progetti discussi ieri sono appro-
vati a scrutinio segreto.

Gli slavi e i rumeni dell'Ungheria

Budapest 25 - Ieri si è pubblicato
il manifesto d'invito al Congresso delle
nazionalità fra serbi, rumeni e croati,
che si terrà a Budapest il giorno 10
agosto. Al Congresso saranno natural-
mente portati in campo tutti gli errori
imputati al Governo ungherese e tema
principale di trattazione sarà il pro-
gramma per l'azione collettiva delle
tre nazionalità.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il trattato franco-russo.

Parigi 25 - Il Figaro assic-
ura che il casus foederis nel
trattato franco-russo lega le
parti contraenti senza condi-
zione.

L'artiglieria della marina italiana.

Parigi 25 - La Patrie dice
che il professore Croneau del
genio marittimo francese, sco-
perse che la marina italiana e
germanica sono dotate di obici
esplosivi a forza straordinaria
che metterebbero la marina
francese in istato di inferiorità
sensibilissima.

Un organo clericale ungherese
consiglia ai cattolici il concubinato.

Budapest 25 - Il Magyar
Allam, organo dei clericali un-
gheresi, riconoscendo infrut-
tuosa l'agitazione contro il ma-
trimonio civile, invita i catto-
lici a vivere piuttosto in con-
cubinato che a subire il matri-
monio civile.

BIBLIOTECA

Libri per i fanciulli.

Di tre auroi libretti si è ora arricchita
la ottima biblioteca scolastica degli edi-
tori R. Bemporad e F. di Firenze: e ci
paiono così indovinati, così opportuni,
così adatti all'intelligenza dei nostri fan-
ciulli e, infine, così utili e ricreativi, che
crediamo di far cosa doverosa racco-
mandandoli alle famiglie e alle scuole.
Anche i nomi degli autori sono la più
lieta promessa.

Ecco i titoli dei tre libretti:
I Primi affetti, di Giovanni Fanti.
L'autore è preposto da lunghi anni all'
istruzione municipale di Modena: va-
lentissimo e notissimo per altri lavori.
I cento racconti educativi illustrati
dall'artista Magni, e raccolti sotto il
titolo di Primi affetti, sono di una in-
vidiabile semplicità e di una efficacia
morale veramente incisiva. Il mondo dei
fanciulli è studiato con una sicura in-

tuizione dovuta a una profonda espe-
rienza del carattere infantile (L. 070).

Il prof. Vecoli ci presenta per la
prima volta tradotti in versi italiani
Venticinque favole del Florian (L.
0,60). Il Florian è un emulo del Lafon-
taine, e può stare quindi degnamente
in compagnia col nostro Roberti, Clasio,
Passeroni, Pignotti ed altri scoccolotti.

Questa del Vecoli è una traduzione li-
bera, ma in cui è reso con leggiadria
il pensiero del poeta educatore.

Per ultimo la signora Odrata Grossi
Mercanti ci presenta un ottimo Libretto
di lettura a utile compimento del Sil-
labario, destinato alla prima classe delle
scuole urbane e rurali, in conformità
agli ultimi programmi governativi. (Cent.
50). Sono in preparazione i volumetti
per le altre classi.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 25 luglio.

La deficienza di ordini seri dell'e-
stero lascia il mercato inerte, né per
volgere di giorni è dato osservare cam-
biamenti nell'andamento facce e mono-
tono degli affari seri.

Anche le contrattazioni odierne man-
carono perciò di ogni attività, e solo de-
vesi a qualche incontro il poco che si
concluse in fatto di vendite, mantenen-
dosi nominali le precedenti quotazioni.

Stiamo spiando le conseguenze pro-
dotte dal numero considerevole di affari
di livrier fatti nel passato, i quali, senza
che la vendita possa dirsi sicura ed
effettuata, danno ai fabbricanti la pos-
sibilità di tenere i loro ordini in riserbo
e di potere approfittare poi degli effetti
nocivi d'una prolungata calma sulle
piazze di produzione.

(Dal Sole).

Mercati settimanali. Ecco i
prezzi praticati sui nostri mercati du-
rante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina da L. 0.73 a 0.78
Burro al Chilog. da " 1.80 a 2.10
Piatto al quintale da " 8. - a 10. -

Foraggi (fuori d'orto)

Fieno dell'Alta da L. 4. - a 4.80
Fieno della Bassa da " 3.50 a 4.50
La qual. al quint. da " 3.35 a 3.60
La qual. al quint. da " 3. - a 3.45
Faglia da lettiera al quint. da " 2.40 a 3. -

Combustibili.

Legna in stanga al Quint. da L. 1.74 a 1.89
Legna tagliata da " 1.95 a 2.14
Carbone forte da " 6.90 a 6.65
N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale;
quello sulle legna di L. 0.85 e quello sul car-
bone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.20 a 1.60
di dietro da " 1.60 a 2. -
I. qual. taglio primo da " 1.60 a 1.70
" secondo da " 1.40 a 1.50
" terzo da " 1.20 a 1.60
" primo da " 1.40 a 1.60
" secondo da " 1.20 a 1.30
" terzo da " 0. - a 1. -
Vacca da " 1. - a 1.50
Pecora da " 1. - a 1.20
Ariete da " 1.10 a 1.25
Castrato da " 1.10 a 1.40
Agnello da " 1. - a 1.30

Latini e suini.

V'erano approssimativamente:
30 pecore, 80 castrati, 60 agnelli, - arieti.
Andarono venduti circa: 60 castrati da mac-
cello da lire 1.20 a 1.25 al Kg. a p. m.; 10
pecore da maccello a prezzi di merito; 40 agnelli
da maccello da lire 1. - a 1.05 al Kg. a p. m.;
5 d'allevamento a prezzi di merito; - arieti
da maccello da lire 0. - a 0. - al Kg. a p. m.;
d'allevamento a prezzi di merito.
270 suini d'allevamento; venduti 80. Prezzi di
merito. Ulteriore ribasso.

Combustibile Economico

Mattonelle di carbon fossile
(marca Perla) a lire 1.80 al
quintale.

Deposito presso A. ROMANO
Udine, Piazzale Porta Venezia
(Poscolle).

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svedinich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via Poscolle, 5 - Udine



DAI NOSTRI DEPOSITI DI FABBRICA

Invio di qualunque quantità franco di porto a domicilio
in tutti i paesi d'Europa
Novità in stoffe per abiti da signori, ragazzi e signore
da cent. 32 il metro
almeno ai governi i più fini ed i più solidi.

OETTINGER E C. - ZURIGO (Svizzera)
Casa di spedizione di stoffe in lana ed in cotone.
Campioni franchi a scelta. - Diplomata nel 1883. - Figurini di moda gratis.

DAI NOSTRI DEPOSITI DI FABBRICA
Invio di qualunque quantità franco di porto a domicilio
in tutti i paesi d'Europa
Novità in stoffe per abiti da signori, ragazzi e signore
da cent. 32 il metro
almeno ai governi i più fini ed i più solidi.
OETTINGER E C. - ZURIGO (Svizzera)
Casa di spedizione di stoffe in lana ed in cotone.
Campioni franchi a scelta. - Diplomata nel 1883. - Figurini di moda gratis.

Bollettino della Borsa

UDINE, 25 luglio 1895.

RENDITA
Ital. 5 % costanti 92.30 92.40
Obbligazioni Ass. Ecol. 5 % 92.50 92.60
Obbligazioni
Ferrovia meridionali 301. - 301. -
8 % Italiana ex 288. - 288. -
Fondaria Banca d'Italia 4 % 491. - 491. -
5 % Banca di Napoli 497. - 497. -
Ferrovia Udine-Pontebba 400. - 400. -
Fondo Cassa Ris. Milano 5 % 440. - 440. -
Prestito Provincia di Udine 512. - 512. -
102. - 102. -
AZIONI
Banca d'Italia 814. - 811. -
di Udine 115. - 115. -
Popolare Friulana 120. - 120. -
Cooperativa Udinese 33.80 33.80
Cotipolice Udinese 1200. - 1200. -
Veneto 275. - 275. -
Società Tramvia di Udine 70. - 70. -
Ferr. Meridionali 603. - 604. -
Mediterranea 483. - 485. -
CAMBI E VALUTE
Francia oblique 105.15 105. -
Germania 128.80 129.60
Londra 26.67 26.64
Austria e Banconote 217.7/8 217.7/8
Corona 107. - 107. -
Napoli 20.99 20.98
LITTI DI DISCONTO
Chiusura Parigi su coupon 87.45 88. -
Tendenza calma

ANTONIO ANGELI garante responsabile

R. Osservatorio Baeologico
di Fagagna

Seme bachi di primo invecchio bianco-giallo

Riproduzione di allevamenti speciali
in collina

Confessione esclusivamente cellulare con
scrupolosa selezione fisiologica e mi-
croscopica a doppio controllo.

Razza robustissima
Condizioni vantaggiose

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore
sig. Pasquale Burelli, geometra-
agronomo.

Vendita di latte.

La conducente della bottega sita in
Via Grazzano nell. casa N. 48 avvisa
il pubblico che vende latte fresco, a qua-
lunque ora del giorno, garantito puro
a cent. 20 al litro, e, dietro richiesta,
lo porterà anche a domicilio.

Tanto per la genuinità del latte che
per la pulizia e puntualità nulla lascerà
a desiderare.

Nutra perciò fiducia di venir onorata
da numerosi clienti.

Angela Montemezzo.

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta
facilità si può lucidare il proprio ve-
ligio. - Vendesi presso l'Ammi-
nistrazione del « Friuli » al prezzo
di Cent. 90 la Botteglia.

GRANDE DEPOSITO MOBILI

L'antica Ditta Gerolamo Zaccm pregiati avvisare la sua
numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri
Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti
in una casa.

Camera da letto. da L. 180 a L. 2000
Camera da ricevimento federate
in Stoffa Manilla. da » 120 a » 1200

Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni,
laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc.
Lavoratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e
riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.

Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.

UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

UDINE - G. B. ASQUINI - UDINE
SUBURRIO POSCOLLE
rispetto l'Asilo Marco Volpe
Deposito Carboni di Fag-
gio, Fossile, Cok e Legna con
servizio franco a domicilio.
Deposito Calce viva di ottima
qualità ed a prezzo conveniente e ven-
dita Cementi Calceidraulica.
Recupiti in Città presso il negoziante
in combustibili sig. Alessandro Sbulia
via Aquileia n. 23 e rivenditori di R.
Privative signori Gaetano Buracchio via
Palladio num. 1, Gio Batt. Tecco via
Mavin, Angelo Costantini via Mercatove-
cchio, Pietro Cherubini Piazza Gari-
baldi, Isidoro Filippini via Poscolle n.
21 e Giulia Cei Piazza dei Grandi n. 3 e 4.

CENA FATALE!

Purtroppo al toglie spesso
Dopo una buona cena
Di soporiti la pena.
D'un bon dottor di gravi
La moglie e' la la patina,
Il stomi si vien brucor,
L'è are il glottor,
E' son frummi i usi,
L'è ca' il catarro gastrico
Ch'al far ruti la bile
E al toglie di bile
Cul gheli un bon purgati...
- Ghelli iavoco eris
Un got di Amaro Glorie (*)
E' d'us cheste storia
E' snira l'un lampi
(*) del farmacista L. Sandri di Fagagna.

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Cas-
serini di Bologna, rinzorza e preserva
i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del
nostro Giornale.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più
neanche coi forti calori dell'estate se
farete uso costante della

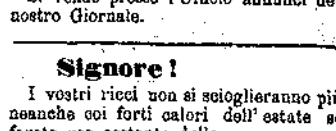
Ricciolina

Vera arricchitrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
FR. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i
capelli colla Riccioli-
lina, ed arricchendoli
poi cogli appositi ar-
ricciatori speciali in-
clusi nella sua scatola
si ottiene una perfetta e robusta arricciatura
elegante e nel più breve tempo possibile, man-
tenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto
è una garanzia del suo effetto.

Ogni botteglia è in elegante astuccio con an-
nessi due arricchitori speciali ed istruzioni rela-
tive: trovati vendibili in Udine presso l'Ammi-
nistrazione del Giornale Il Friuli, a L. 2.50.



Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente *Ferruginosa - Gazzosa - La Regina delle Acque da tavola - L'unica per la cura ferruginosa a domicilio*. Dall'onorevole corpo medico venne riscontrata di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema nervoso, come *Nervosismo, Isteria, Ipocondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale ecc.* Per modificare e molte volte risolvere le *discrasie, come la scrofola, il linfatismo, la gotta, la poligra.* L'Acqua dell'**ANTICA FONTE PEJO** è poi ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie. Si prega domandare sempre **Acqua dell'antica Fonte di Pejo** e non solamente «Acqua Pejo» onde non restare ingannati con l'acqua del Fontanino (già direttore il signor Bollocari di Verona) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto finto nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2036, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.*

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
M. 2.00	D. 6.05	O. 6.05	D. 7.45
O. 4.50	O. 9.10	D. 6.25	O. 10.15
M. 7.00	O. 10.15	O. 10.55	O. 12.25
D. 11.25	O. 14.35	D. 14.30	O. 16.05
O. 13.20	O. 16.30	M. 16.15	O. 18.05
O. 17.50	O. 20.45	P. 17.31	O. 19.45
D. 20.15	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.05

Questo treno si ferma a Portoferra.

Parte da Portoferra.

DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRA	DA PORTOFERRA A UDINE
O. 5.55	O. 8.30	O. 5.55	O. 8.30
D. 7.55	D. 9.55	D. 7.55	D. 9.55
O. 10.40	O. 12.40	O. 10.40	O. 12.40
D. 17.05	O. 19.05	O. 17.05	O. 19.05
O. 17.55	O. 20.50	O. 17.55	O. 20.50

Collegamento — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.15 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.15.

DA GORIZIA A SPIRERA	DA SPIRERA A GORIZIA
O. 9.50	O. 7.55
M. 10.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
M. 11.40	M. 12.20
O. 18.10	D. 18.15
M. 19.44	O. 20.15

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
N. 2.55	O. 8.25
O. 8.01	O. 9.00
M. 15.42	O. 16.40
O. 17.30	M. 17.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 6.00	R. A. 6.45	R. A. 6.00	R. A. 6.45
O. 11.30	O. 12.15	O. 11.30	O. 12.15
R. A. 14.50	R. A. 15.35	R. A. 14.50	R. A. 15.35
R. A. 18.00	R. A. 18.45	R. A. 18.00	R. A. 18.45

VOLETE DIGERIR BENE??

Guardarsi dai calori estivi



facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito dei ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE?



L'Acqua di Nodora Umbra è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo moderato la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHIRIA?



Adoperato solamente

Marca Gallo

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Tarme senza alcun pericolo per gli animali domestici; non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50.

Trovasi venduto in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccezionali sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi, Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per lo signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservando la loro lucidezza naturale.
Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

L'Acqua della Corona



preparate dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
del capelli e della barba

Questa acqua preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. È la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto lire

Lire 1.50 la bottiglia

Trovasi venduto presso l'Ufficio Annunci del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

Signore!
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se sarete uso costante della

Riesiolina

Vera antiodorante
insuperabile
del capelli
preparata da
FR. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Riesiolina, ed arrossandoli poi cogli appositi arrossatori, apposti in ogni toilette, si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immediato successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio, con annessi due arrossatori appositi ad istruzione, relativa: trovarsi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, a L. 2.50.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TARDE. — Raccomandarsi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta Badese e altri preparati. Venduto a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunci del giornale **Il Friuli**.

CARTE PER TAPPEZZERIE dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Civitale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccione, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunci del giornale **IL FRIULI**, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo